

Monitoraggio SNV

Rapporto giugno 2015

Hanno risposto all'indagine 115 istituti scolastici della Regione, pari al 18% delle scuole pubbliche e al 2% degli istituti paritari della Regione.

Obiettivo dell'indagine è la raccolta di problematiche significative al fine di predisporre interventi mirati di supporto circa la redazione del Piano di Miglioramento previsto dal Sistema Nazionale di Valutazione.¹

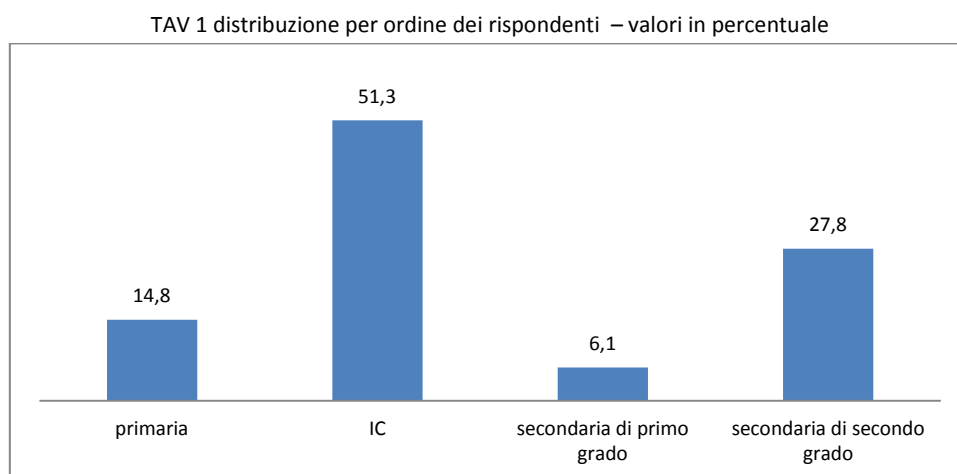
I dati circoscritti al 20% del totale delle istituzioni scolastiche piemontesi, suggeriscono alcuni nodi su cui innestare riflessioni e eventuali interventi.

Appare evidente che molte delle difficoltà segnalate poggiano su una **precaria competenza circa la lettura dei dati** in un'ottica di **triangolazione e comparazione tra fonti diverse** (dati della piattaforma, eventuali repository a disposizione della scuola). La dimensione quantitativa poco pratica nei percorsi di analisi dei processi è evidenziata dalla **difficoltà di individuare traguardi misurabili e correlarli con azioni di processo efficaci ed efficienti**. La non completa diffusione di pratiche esperte, circa tecniche di autovalutazione e valutazione di sistema rendono **faticoso e complesso l'organizzazione delle prassi utili alla struttura del Piano di Miglioramento**. La richiesta di **supporto inteso come pratica laboratoriale** è da molte delle scuole, partecipanti alla rilevazione, sottolineato.

Al fine di offrire elementi utili alla pianificazione di eventuali azioni di supporto i dati sono stati analizzati anche su base territoriale. Le differenze argomentate in sede di rapporto debbono considerarsi delle stime in quanto il numero, eterogeneo, delle istituzioni, non garantisce una proiezione certa sul totale delle scuole piemontesi. Analoga cautela va segnalata per i diversi ordini scolastici. Va comunque ricordato che una maggiore padronanza della secondaria di secondo grado nel gestire e pianificare processi di controllo, insieme a una certa difficoltà a costruire, all'interno della comunità professionale, un percorso corale e condiviso sembrano confermare il tradizionale contesto culturale e professionale della scuola superiore.

I dati

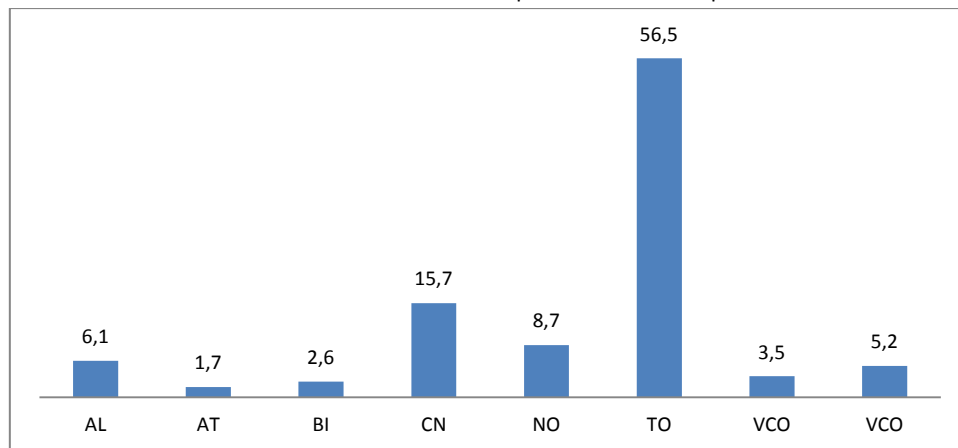
Il 72,1% è rappresentato da scuole del primo ciclo (primaria, IC e secondaria di primo grado). La tavola che segue illustra la distribuzione:



A livello territoriale i punteggi (riferiti al totale dei rispondenti) sono illustrati dalla tavola che segue:

¹ http://www.istruzioneepiemonte.it/wp-content/uploads/2015/06/Nota-prot-n-4086_1-giugno-2015.pdf

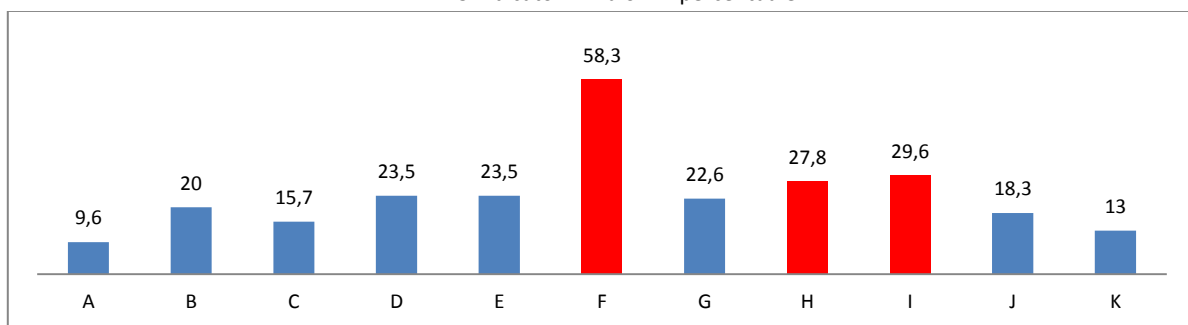
TAV 2 distribuzione territoriale dei rispondenti – valori in percentuale



Gli istituti paritari rappresentano il 3,5% dei rispondenti (3 primarie e 1 istituto secondario di secondo grado).

Alle scuole è stato chiesto di individuare tre item ritenuti prioritari in una lista di 11 indicatori. La tavola che segue illustra i punteggi²:

TAV. 3 Indicatori – valori in percentuale



Gli **item prioritari** – base regionale - (cfr. TAV 3) risultano: **“F. difficoltà a definire i TRAGUARDI in termini misurabili”** (58,3%) ; **“I. difficoltà nel definire la struttura del Piano di Miglioramento - come procedere? Quali elementi devono essere indicati?”** (29,6%) e **“H. difficoltà a individuare le azioni da mettere in campo per agire sui PROCESSI al fine di realizzare il Piano di Miglioramento”** (27,8%).

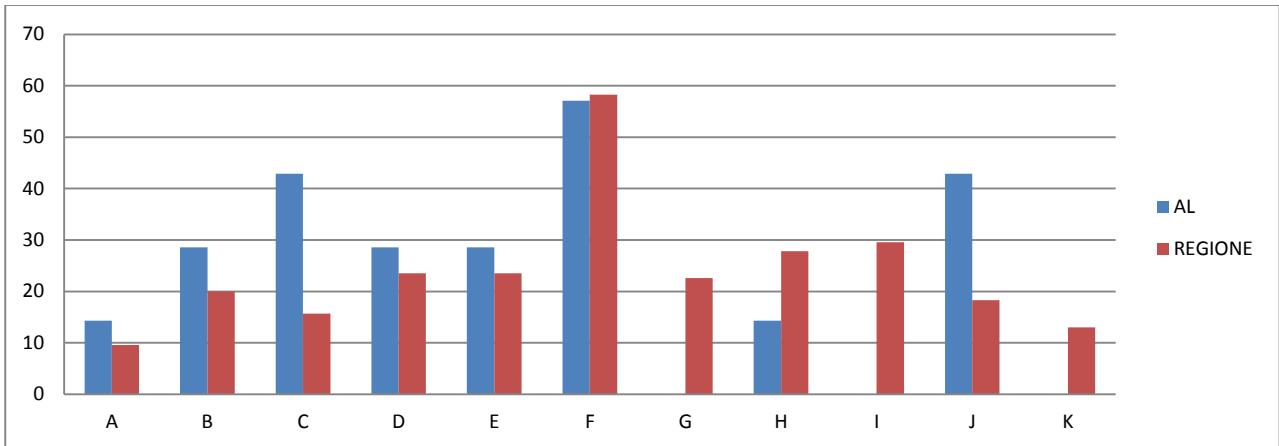
Al fine di avere ulteriori informazioni circa la distribuzione dei dati è utile **disaggregare i punteggi per le diverse aree territoriali**³ le tavole che seguono illustrano la situazione:

² Per rendere più agevole la lettura delle tavole gli item sono indicati con lettere alfabetiche:

- A. difficoltà nella costituzione dell’Unità di Autovalutazione
- B. scarsa chiarezza nella individuazione delle differenze tra vincoli/opportunità e punti di forza/punti di debolezza
- C. difficoltà nell’individuazione delle PRIORITA’ sulla base dei dati presenti in Piattaforma
- D. difficoltà a correlare i dati presenti sulla Piattaforma per individuare con chiarezza le criticità della scuola
- E. difficoltà nell’individuazione dei punti di forza e debolezza in rapporto a aree/sottoaree prive di indicatori
- F. difficoltà a definire i TRAGUARDI in termini misurabili
- G. difficoltà a collegare le priorità individuate nel piano di MIGLIORAMENTO con i PROCESSI gestionali e didattici su cui intervenire
- H. difficoltà a individuare le azioni da mettere in campo per agire sui PROCESSI al fine di realizzare il Piano di Miglioramento
- I. difficoltà nel definire la struttura del Piano di Miglioramento (come procedere? Quali elementi devono essere indicati?)
- J. Difficoltà nell’attribuire una valutazione numerica alla situazione della scuola nelle RUBRICHE DI VALUTAZIONE
- K. difficoltà nel giustificare la valutazione attribuita nelle RUBRICHE DI VALUTAZIONE

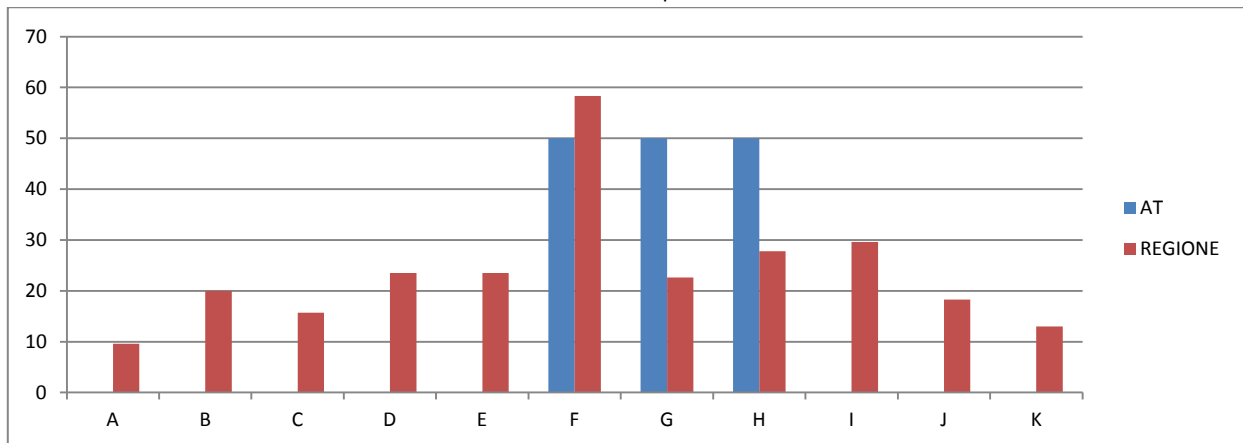
³ Si è scelto di presentare separatamente i punteggi per ogni area territoriale per una più agevole lettura del dato

TAV. 4 AL- valori in percentuale



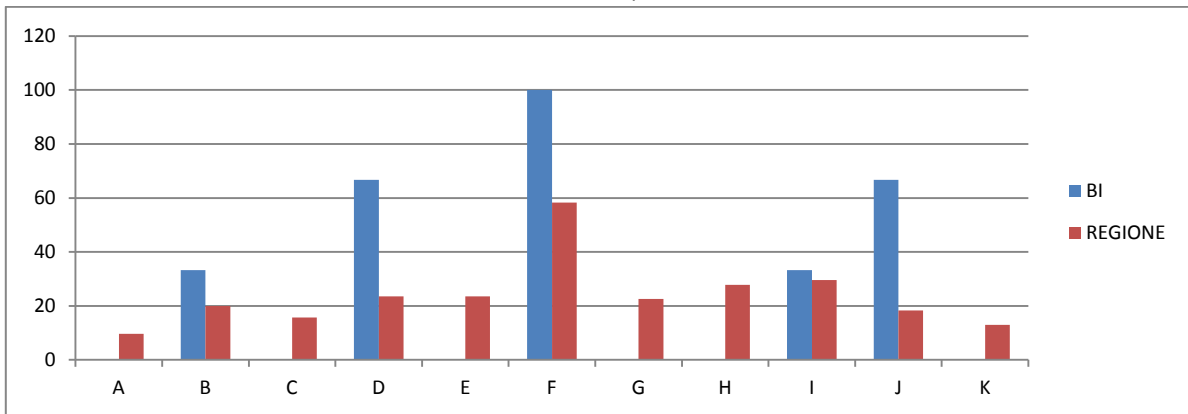
L'area dell'alessandrino presenta punteggi più variegati rispetto al dato regionale. Circa le priorità vi è coincidenza circa l'item "F. difficoltà a definire i TRAGUARDI in termini misurabili" assente il punteggio riguardante l'item "I. difficoltà nel definire la struttura del Piano di Miglioramento - come procedere? Quali elementi devono essere indicati?" inferiore di 13 punti per l'item "H. difficoltà a individuare le azioni da mettere in campo per agire sui PROCESSI al fine di realizzare il Piano di Miglioramento". Si notino punteggi superiori al dato regionale per gli item "J. Difficoltà nell'attribuire una valutazione numerica alla situazione della scuola nelle RUBRICHE DI VALUTAZIONE" e "C. difficoltà nell'individuazione delle PRIORITA' sulla base dei dati presenti in Piattaforma" (punteggi superiori di oltre 20 punti rispetto al dato regionale). Per gli item "A. difficoltà nella costituzione dell'Unità di Autovalutazione", "B. scarsa chiarezza nella individuazione delle differenze tra vincoli/opportunità e punti di forza/punti di debolezza", "D difficoltà a correlare i dati presenti sulla Piattaforma per individuare con chiarezza le criticità della scuola" e "E. difficoltà nell'individuazione dei punti di forza e debolezza in rapporto a aree/sottoaree prive di indicatori" il punteggio per l'area territoriale è incrementato di circa 5 punti rispetto al dato regionale.

TAV. 5 AT- valori in percentuale



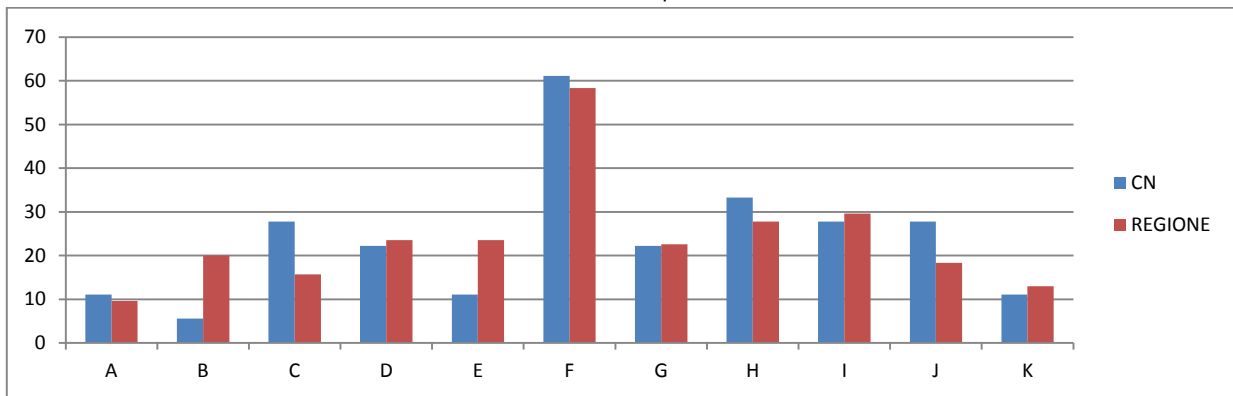
Le scuole del territorio di Asti si allineano ai punteggi regionali circa le priorità individuate per l'item "F. difficoltà a definire i TRAGUARDI in termini misurabili". Incremento di oltre 20 punti per l'item "H. difficoltà a individuare le azioni da mettere in campo per agire sui PROCESSI al fine di realizzare il Piano di Miglioramento". Assente il punteggio relativo all'item "I. difficoltà nel definire la struttura del Piano di Miglioramento - come procedere? Quali elementi devono essere indicati?". Si noti l'incremento del punteggio relativo a "G. difficoltà a collegare le priorità individuate nel piano di MIGLIORAMENTO con i PROCESSI gestionali e didattici su cui intervenire" (oltre 20 punti rispetto al dato regionale).

TAV. 6 BI- valori in percentuale



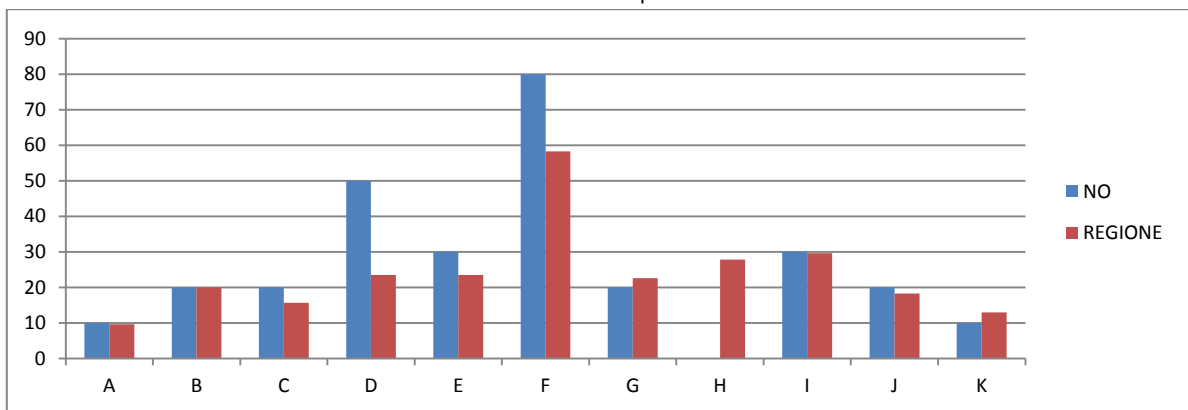
L'area del biellese individua in modo esclusivo 5 item: "F. difficoltà a definire i TRAGUARDI in termini misurabili" (con un incremento di circa 40 punti); " J. Difficoltà nell'attribuire una valutazione numerica alla situazione della scuola nelle RUBRICHE DI VALUTAZIONE" e "D difficoltà a correlare i dati presenti sulla Piattaforma per individuare con chiarezza le criticità della scuola" (incremento di oltre 40 punti). Infine, l'item "B. scarsa chiarezza nella individuazione delle differenze tra vincoli/opportunità e punti di forza/punti di debolezza" ha un punteggio superiore di 10 punti.

TAV. 7 CN - valori in percentuale



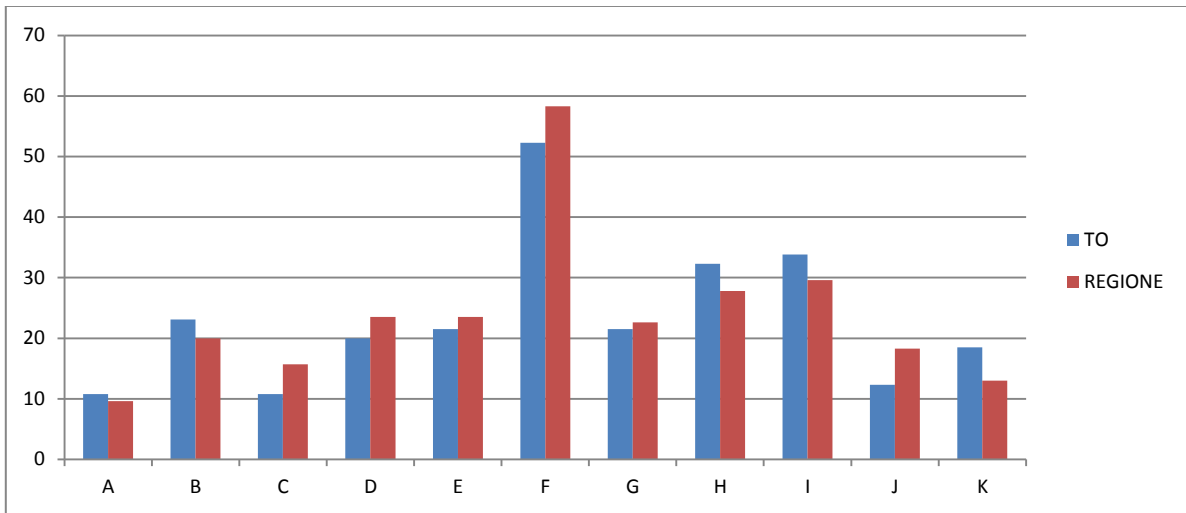
I dati del cuneese non presentano significativi scostamenti dai punteggi regionali.

TAV. 7 NO - valori in percentuale



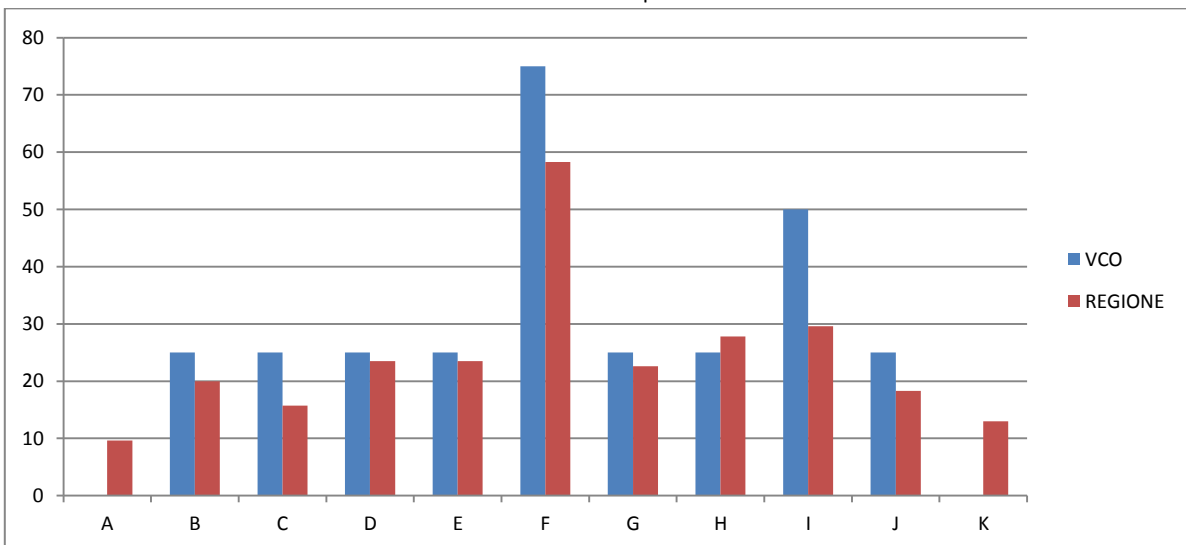
Per l'area di Novara l'item "F. difficoltà a definire i TRAGUARDI in termini misurabili" presenta un punteggio superiore al dato regionale di 20 punti circa; situazione analoga per l'item "D difficoltà a correlare i dati presenti sulla Piattaforma per individuare con chiarezza le criticità della scuola" (oltre 20 punti rispetto al dato regionale)

TAV. 8 TO - valori in percentuale



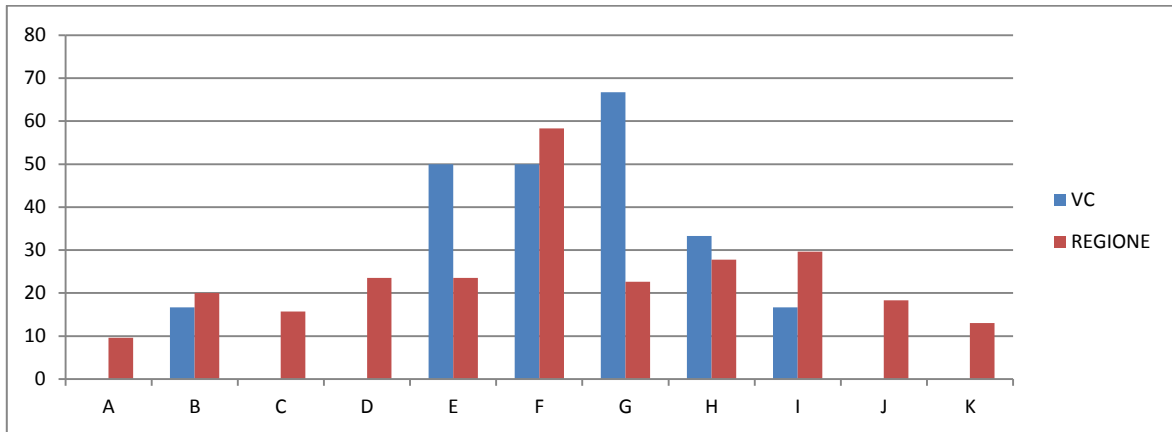
I dati dell'area torinese non presentano significativi scostamenti dai punteggi regionali.

TAV. 9 VCO- valori in percentuale



I punteggi per le scuole del Verbano Cusio Ossola sono in linea con il dato regionale segnaliamo l'incremento attorno ai 20 punti per gli item "F. difficoltà a definire i TRAGUARDI in termini misurabili" e "I. difficoltà nel definire la struttura del Piano di Miglioramento -come procedere? Quali elementi devono essere indicati?-"

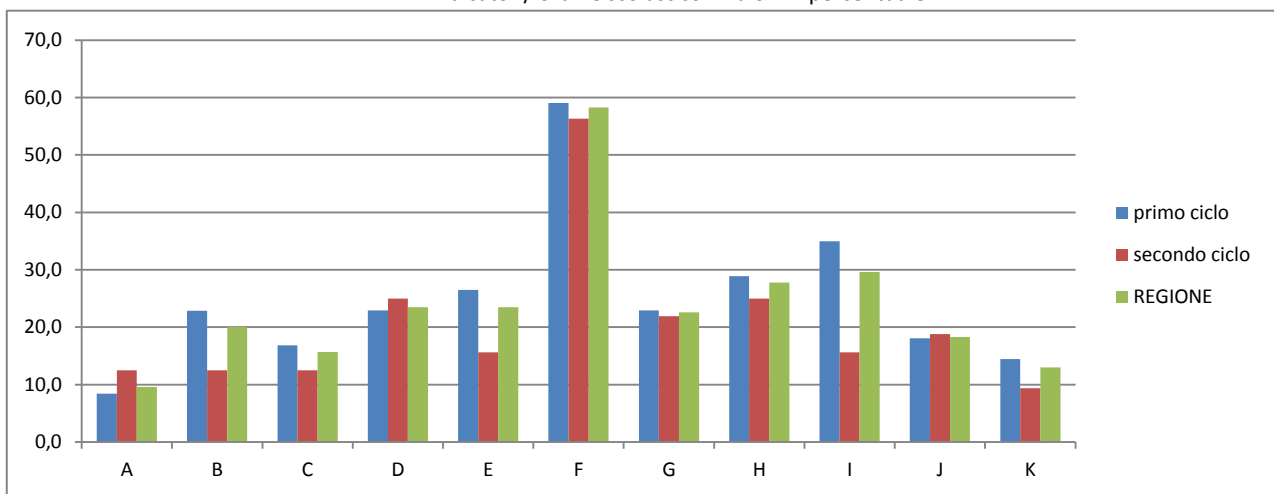
TAV. 10 VC- valori in percentuale



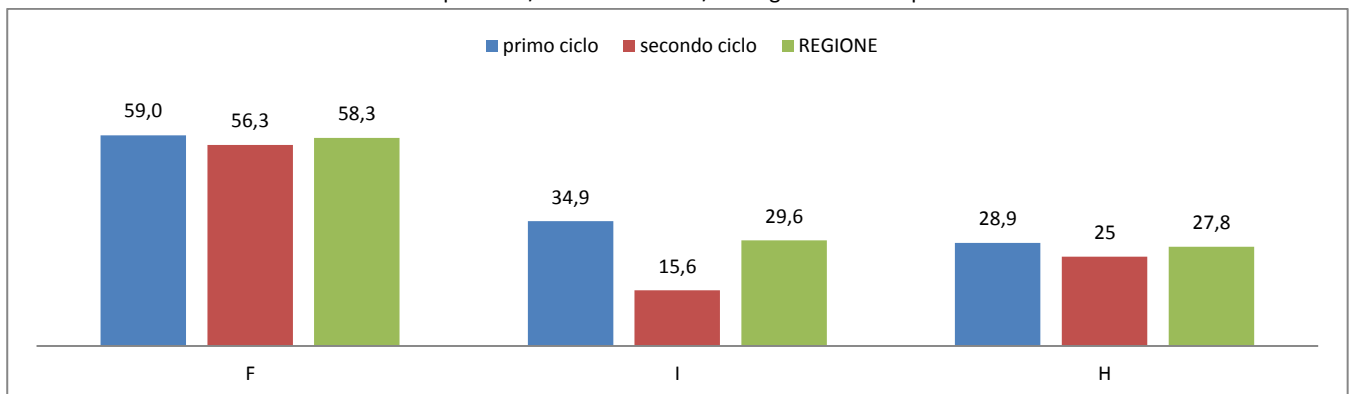
La situazione vercellese incrementa i punteggi relativi a item diversi rispetto alla tendenza regionale: “E. difficoltà nell’individuazione dei punti di forza e debolezza in rapporto a aree/sottoaree prive di indicatori” (oltre 20 punti rispetto al dato regionale); oltre 40 punti per “G. difficoltà a collegare le priorità individuate nel piano di Miglioramento con i PROCESSI gestionali e didattici su cui intervenire”. Opposta la tendenza per l’item “I. difficoltà nel definire la struttura del Piano di Miglioramento - come procedere? Quali elementi devono essere indicati?” con un decremento di 13 punti circa il dato regionale.

I punteggi circa le priorità possono essere indagati **disaggregandoli per ordine scolastico**. La tavola che segue illustra il dato:

TAV. 11 Indicatori/ ordine scolastico – valori in percentuale-



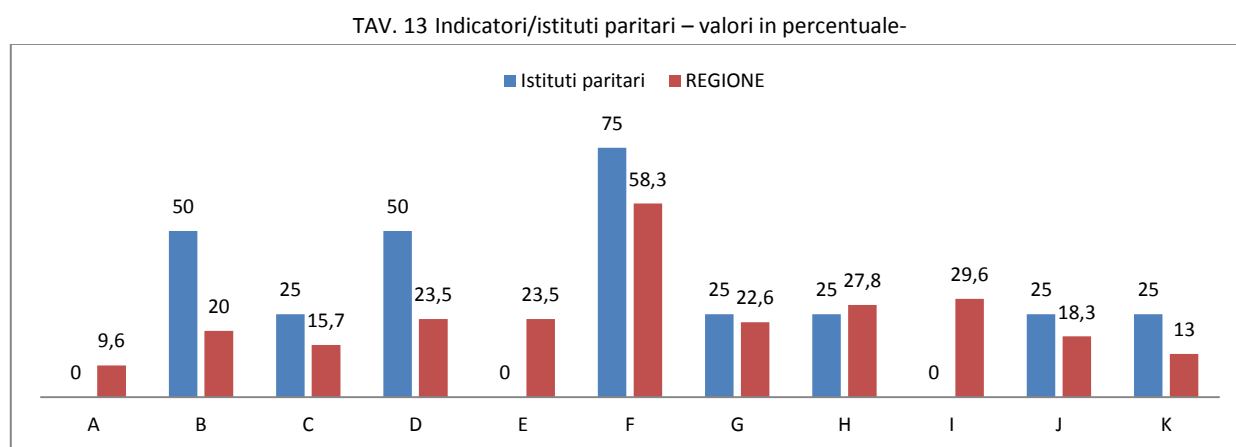
TAV. 12 Indicatori prioritari/ordine scolastico/ dettaglio – valori in percentuale-



Analizzando i dati della tavola 12 appare evidente che i punteggi relativi all'item "F. difficoltà a definire i TRAGUARDI in termini misurabili" non presentano significative variazioni; diversa la situazione per l'item "I. difficoltà nel definire la struttura del Piano di Miglioramento - come procedere? Quali elementi devono essere indicati?" in modo particolare per il punteggio del secondo ciclo inferiore di circa 19 punti rispetto al dato regionale. Più omogeneo appare il dato relativo all'item "H. difficoltà a individuare le azioni da mettere in campo per agire sui PROCESSI al fine di realizzare il Piano di Miglioramento"

Circa la tavola 11 i punteggi dei rispondenti del primo ciclo tendenzialmente sono superiori al dato regionale. All'opposto i valori relativi al secondo ciclo d'istruzione tendono ad essere inferiori ad eccezione dell'item "A. difficoltà nella costituzione dell'Unità di Autovalutazione" (incremento di 4 punti circa sul dato regionale).

Può essere utile scorporare il dato degli **istituti paritari** che hanno risposto alla rilevazione, la tavola che segue illustra i punteggi:



Si noti l'assenza dell'item "I. difficoltà nel definire la struttura del Piano di Miglioramento - come procedere? Quali elementi devono essere indicati?" e un incremento di oltre 20 punti per gli item "B. scarsa chiarezza nella individuazione delle differenze tra vincoli/opportunità e punti di forza/punti di debolezza" e "D difficoltà a correlare i dati presenti sulla Piattaforma per individuare con chiarezza le criticità della scuola". Incrementi di circa 10 punti per gli item "J. Difficoltà nell'attribuire una valutazione numerica alla situazione della scuola nelle RUBRICHE DI VALUTAZIONE" e "K. difficoltà nel giustificare la valutazione attribuita nelle RUBRICHE DI VALUTAZIONE"

Il questionario prevede la possibilità di utilizzare due **risposte a carattere qualitativo**, il 24,3% ha usufruito di questa possibilità compilando il campo L "altro" o la voce "altre osservazioni"

Le dichiarazioni dei rispondenti segnalano tre focus prioritari:

- La cultura dell'autovalutazione e valutazione di sistema che va supportata anche attraverso interventi formativi volti a implementare competenze di analisi di dato
- I problemi tecnici riscontrati circa dati ritenuti non congrui con la biografia della scuola e la difficoltà di reperire un interlocutore attivo in piattaforma
- I tempi di compilazione e pubblicazione